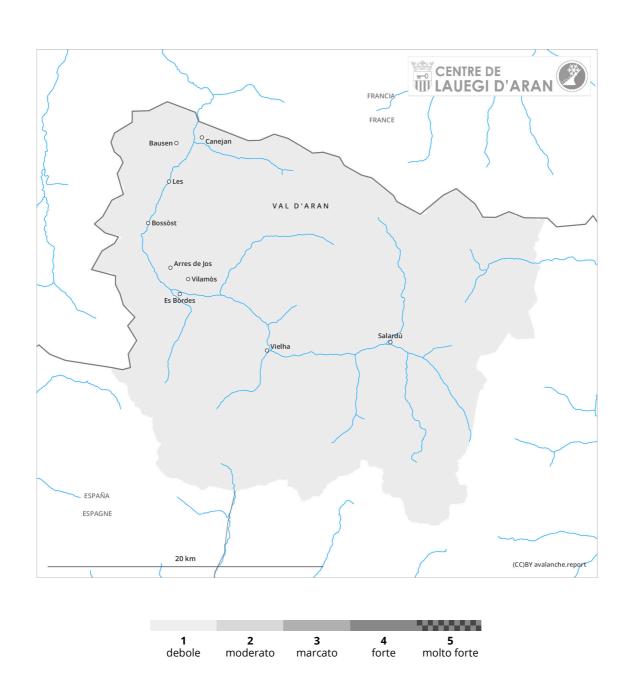
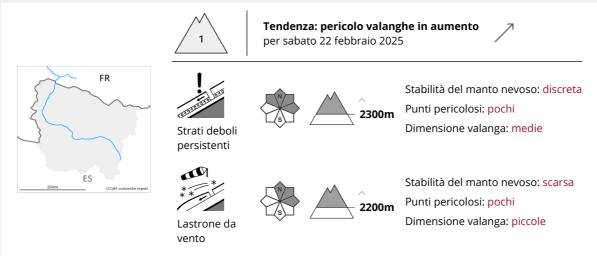


Pubblicato il 20 feb 2025, 17:00:00





Grado di pericolo 1 - Debole



Neve vecchia a debole coesione ad alta quota. Le condizioni valanghive sono generalmente favorevoli.

Con il vento a tratti forte proveniente da sud, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole. I punti pericolosi si trovano nei passaggi che conducono a conche e canaloni come pure nelle zone in prossimità delle creste e dei passi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni a tutte le altitudini.

Manto nevoso

Specialmente sui pendii ombreggiati e ad alta quota: Con il vento a tratti forte proveniente da sud, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. All'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno a partire da mezzogiorno sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve. In tutte le regioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Con le precipitazioni, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.